



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma degli articoli 6, 8 e 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante *“Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all’efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti”*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 ed in particolare l’articolo 10, comma 1, lettera a), secondo cui ogni Amministrazione redige annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, recante *“Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013 istitutivo del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica Amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”*;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell’articolo 1, commi 48 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il proprio decreto del Ministro *pro tempore* del 10 luglio 2014 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015, n. 77, recante “*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “*Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell’articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, recante “*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 recante “*Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni*”;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 recante “*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 recante “*Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*”;

VISTE le Linee Guida per il Piano della performance - Ministeri - n. 1 giugno 2017 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro tempore* del 6 dicembre 2017 recante l’individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell’ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018 con il quale l’on. Luigi Di Maio è stato nominato Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2018 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 26 Aprile 2018 e la successiva Nota di aggiornamento, approvata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018;

VISTO il decreto legge del 12 luglio 2018, n. 87 recante “*Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese*”, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96;

VISTO il proprio decreto del 28 settembre 2018 di adozione dell’Atto di indirizzo, con il quale sono state individuate le priorità politiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il triennio 2019-2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2018 concernente la “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello*



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per il 2019 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, adottato con proprio decreto ministeriale del 28 dicembre 2018;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2019-2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n.150, così come modificato dal decreto legislativo 25 dicembre 2017 n. 74, è approvato il Piano della *performance* 2019 - 2021 che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Il Piano della *performance* assicura la coerenza con il sistema degli obiettivi assegnati in linea con la programmazione economico-finanziaria e con quanto previsto nella Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2019.

Articolo 2

1. Il Piano della *performance* 2019 - 2021 è trasmesso, unitamente alla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2019, alla Corte dei conti e all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 31 GEN 2019

Luigi Di Maio

